



Istituto Compr. Stat. N.4 - ORISTANO
Prot. 0001869 del 24/03/2021
07-05 (Entrata)



Corso di formazione SCUOLE CHE CAMBIANO LE PROPRIE CITTÀ - I livello

(15 aprile - 30 maggio 2021)

Codice piattaforma SOFIA: "56500 - scuole che cambiano le proprie città I livello"

Il corso docenti è articolato su due livelli, ciascuno di 5 lezioni.

Le lezioni del corso di primo livello si svolgeranno a partire da metà aprile per concludersi il 30 maggio. Le 5 lezioni del corso di secondo livello saranno programmate con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022.

TOTALE MONTE ORE RICONOSCIUTO PER CIASCUN LIVELLO: 15 ORE

QUOTA DI ISCRIZIONE CORSO DI PRIMO LIVELLO: € 35,00, comprensiva dell'iscrizione agevolata ad AIIG e a WWF Italia

Il corso è riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione come attività di formazione in servizio dei docenti di ogni ordine e grado. Alle/ai partecipanti con almeno 12 ore di frequenza sarà rilasciato regolare attestato di partecipazione.

Nel 2009, per la prima volta nella storia, la maggioranza della popolazione mondiale viveva all'interno delle città. Nel 2014 gli abitanti delle aree urbane erano 3,9 miliardi e nella previsione dell'ONU saliranno a 6,3 miliardi nel 2050. I centri urbani occupano più del 2% della superficie terrestre e in città viene consumato circa il 90% delle risorse prodotte nel mondo. La città diventa dunque il luogo non solo dei grandi problemi della contemporaneità - consumo energetico dilagante, produzione di gas serra, concentrazione della criminalità, povertà in crescita - ma anche - e forse soprattutto - delle grandi opportunità di sviluppo (non solo culturali e sociali ma anche economiche e soprattutto ambientali).

Il ruolo delle scuole e dei loro spazi aperti (giardini e cortili) non è marginale per molti motivi.

Il primo riguarda l'estensione delle aree di cui parliamo. Da un'indagine sul verde scolastico fatta nei capoluoghi di provincia (Fonte: <https://www.italiachecambia.org/2020/02/valore-educativo-giardini-scolastici/>) emerge che a disposizione di ogni studente ci sono 8,5 mq di spazi aperti: il verde scolastico è una componente importante del verde urbano. In un'ottica educativa, di qualità della vita, di aumento degli spazi a disposizione delle scuole per la didattica, di aumento della capacità di adattamento delle città, di costruzioni di corridoi ecologici, questa componente del verde urbano richiede una maggiore attenzione rispetto a quella che abitualmente ha.

Per quanto riguarda il benessere psicofisico delle persone, e in particolare dei giovani e dei più piccoli che sappiamo essere sempre più sedentari, relegati in spazi chiusi e in mondi virtuali questi spazi consentono in modo equo la vita all'aria aperta, il moto e il contatto con la natura.

Se per l'istituzione scolastica gli spazi all'aperto della scuola non sono un luogo d'apprendimento, questo fatto rappresenta un enorme spreco di risorse, sul piano urbanistico e umano, e una grande contraddizione nel campo educativo. Un cortile vuoto e mal tenuto comunica ai bambini che la scuola e la società non credono nella propria capacità di scegliere, organizzare e compiere delle attività di valore.



PROGRAMMA

1. 15 aprile h 17.00 - **LA SFIDA DELL'ANTROPOCENE**
La sesta estinzione di massa, partendo dal Living Planet Report e la pandemia per arrivare alle macro-soluzioni. Ripensare l'insegnamento del rapporto tra società umane e natura
Cristiano Giorda, professore di Geografia presso l'Università di Torino, Responsabile della Formazione docenti per AIIG
Marco Galaverni, PhD, Direttore Scientifico di WWF Italia e fondatore di WWF YOUng
2. 21 aprile h 17.00 - **LA NATURA IN CITTÀ, I SERVIZI ECOSISTEMICI E LE NATURE-BASED SOLUTIONS (NBS) E I SERVIZI LEGATI ALLA SALUTE E ALL'EDUCAZIONE**
La fauna degli spazi urbani è ricchissima per non parlare della vegetazione presente, alberi e arbusti che rigenerano ogni giorno l'aria che respiriamo e catturano le sostanze inquinanti, oltre ad essere serbatoi di carbonio. Le aree verdi in buono stato di naturalità contribuiscono, inoltre, alla mitigazione del clima urbano e al miglioramento della permeabilità del terreno favorendo per esempio una miglior gestione del ciclo idrologico. Un ambiente urbano in 'buona salute' tutela e garantisce i servizi ecosistemici offerti dalla natura: salute, bellezza, protezione, aria e acqua pulita, cibo, benessere ed educazione.
Andrea Agapito Ludovici Responsabile Acque e Progetti sul Territorio del WWF Italia
Maria Antonietta Quadrelli Responsabile Educazione e Formazione del WWF Italia
3. 28 aprile h 17.00 - **QUALE AMBIENTE URBANO? TEMI E PROBLEMI TRA RICERCA E DIDATTICA**
Prendendo spunto dai dati ONU, che a partire ufficialmente dal 2009 hanno certificato, per la prima volta nella storia umana, una maggioranza di popolazione urbana a livello mondiale, l'intervento andrà a delineare problemi e prospettive delle città odierne. I casi di studio affrontati metteranno a confronto realtà diverse in un'ottica globale, in particolare aree urbane italiane e cinesi (queste ultime, attualmente, le più popolate al mondo). Ne emerge un quadro quanto mai variegato, fatto spesso di degrado ambientale, ma anche di nuovi spazi che si stanno rinaturalizzando in seguito a dismissioni e abbandono, oppure per i quali la politica sceglie una "rigenerazione verde", processi significativi anche in chiave didattica
Stefano Piastra, professore di Geografia, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria presso l'Università di Bologna
4. 5 maggio h 17.00 - **L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE ALL'APERTO IN ITALIA: VIAGGIO NELLA PERIFERIA ROMANA, IL CASO DI TIBURTINO III**
La borgata Tiburtina (1935-1937) venne dotata nel 1939 di servizi didattici: scuola elementare, laboratori per corsi di avviamento al lavoro, asilo, piscina, padiglioni per le lezioni all'aperto, parco. Si trattò dell'inizio di una vicenda misconosciuta e interrotta dalla guerra, dalle forti valenze umane e sociali che assumono un particolare rilievo nel quadro delle vicende della Roma degli anni del conflitto (1940-1944)
Daniela De Angelis, storica dell'arte contemporanea, docente presso l'Istituto Cine-Tv "Rossellini" di Roma



5. 12 maggio h 17.00 - **PLANET: UN'AGENDA PER L'AMBIENTE. PRATICHE EDUCATIVE PER LA CITTADINANZA RESPONSABILE**

Planet è uno dei pilastri dell' Agenda 2030. Riguarda la “questione ambientale” che non può essere intesa solo come problema tecnico, settoriale, ma anche relazionale. Essa rappresenta l'esito di una serie di azioni messe in atto nel corso del tempo dai sistemi socio-territoriali. La responsabilità diventa caratteristica fondamentale dell'agire consapevole che presuppone conoscenza del territorio e capacità di riconoscerne limiti e opportunità. Il sentimento di cura e di attenzione per il territorio si può generare attraverso un'azione educativa mirata alla costruzione del senso di appartenenza e di cura.

Planet. Responsabilità e territorio è anche un percorso di educazione geografica alla sostenibilità e ai diritti umani sperimentato con le scuole di ogni ordine e grado di Padova e Provincia nel quale attraverso la metodologia della ricerca di campo sono stati attivati laboratori di conoscenza delle questioni ambientali locali e di progettazione di soluzioni sostenibili per la gestione di tali problematiche.

Sara Bin, PhD, Fondazione Fontana onlus e Presidente AIIG Veneto

6. 30 maggio: tavola rotonda conclusiva tra istituzioni e società civile con rappresentanti dei soggetti coinvolti nella gestione e utilizzo del verde scolastico

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi e ricevere il link alle diverse giornate è necessario compilare il modulo di iscrizione all'AIIG (che provvederà poi a trasmettere i dati comunicati anche al WWF Italia) disponibile all'indirizzo <https://www.aiig.it/aderisci/> e inviare una email con oggetto “AIIG - WWF I ciclo” con allegata copia del buono emesso con “Carta del docente” o del pagamento effettuato entro il 12 aprile 2021 a: segreteria@aiig.it

PER IL PAGAMENTO DELLA QUOTA DI ISCRIZIONE:

- [Con Carta del docente](#) (“formazione e aggiornamento” a favore di AIIG)
- Con bonifico bancario: conto corrente n. 400323564, intestato all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia. IBAN: IT08T0200805227000400323564 (Agenzia Unicredit Roma Università La Sapienza - 30660)